

#### Caroline Myss

# ARCHETIPI



Cosa stai cercando?

Qual è il tuo scopo nella vita? Comprendi le tue attrazioni e repulsioni

#### Caroline Myss

# **ARCHETIPI**

## SCOPRI CHI SEI

Cosa stai cercando? Qual è il tuo scopo nella vita? Comprendi le tue attrazioni e repulsioni

Prefazione di Cristina Carlino, fondatrice di ArchetypeMe.com



# Indice

Prefazione	7
Introduzione	11
Сарітоlo 1. La nuova Inner-net	15
Сарітого 2. Il tuo viaggio personale	29
Сарітого 3. Il Difensore dei Diritti	49
Сарітоlo 4. L'Artista/Creativo	71
Capitolo 5. L'Atleta	97
Capitolo 6. L'Angelo Custode	119
Сарітоlo 7. La Fashionista	141
Capitolo 8. L'intellettuale	165
Сарітоlo 9. La Regina/Manager	189
Capitolo 10. Il Ribelle	211
Capitolo 11. Il Cercatore Spirituale	237
Capitolo 12. Il Visionario	265
Pensieri finali	292
Galleria degli archetipi	293
RINGRAZIAMENTI	301
Nota sull'autrice	303

#### Introduzione

Ho creduto a lungo che fosse impossibile per noi sapere chi siamo veramente, a meno di non comprendere gli archetipi e, più specificamente, i nostri archetipi personali, poiché essi costituiscono le lenti psichiche attraverso le quali vediamo noi stessi e il mondo che ci circonda. Come società ci siamo sforzati a lungo di capire in che modo funziona la nostra psiche, quello che fa di noi ciò che siamo e quello che può farci guarire. Tali domande hanno risvegliato in noi non solo la consapevolezza del fatto che gli archetipi ci influenzano, ma anche il bisogno di sapere in che modo si esprimono nella nostra vita. Gli archetipi rappresentano il nuovo linguaggio del potere.

Ero impegnata nella stesura di un altro libro quando Cristina Carlino mi chiese di metterlo da parte per scrivere questo, anche per contribuire al sito web che stava sviluppando. Cristina descrisse la sua visione di reti di individui – li definiva partner archetipici – che si collegano tra loro in virtù dei propri schemi archetipici. Ella vedeva possibilità infinite riguardo ai modi di migliorare la salute, i rapporti, il benessere generale – in altre parole, tutto il mondo – delle persone, se avessero afferrato la vera essenza di ciò che erano. Non esitai neppure un attimo ad accettare la sua proposta, poiché sapevo che mettere questo materiale a disposizione di un pubblico più vasto avrebbe avuto un effetto trasformazionale. Insieme, Archetipi. Scopri chi sei e il sito web www.ArchetypeMe.com offrono un veicolo interattivo

che ti consente di penetrare il potere degli archetipi e usare il loro magnetismo per aiutarti a realizzare la piena espressione della tua vita.

È arrivato per la nostra società il momento di compiere un salto quantico nella consapevolezza e riconoscere il ruolo centrale dell'intuizione. Gli archetipi rappresentano il vocabolario dell'intuizione e possono entrare sempre più in risonanza con la nostra, man mano che ne approfondiamo la conoscenza. Essi ci parlano con il linguaggio dei miti e dei simboli, perfettamente adattati a una società che ha ormai acquisito familiarità con la tecnologia, i codici, i messaggi istantanei e i tweet. L'unica differenza è che gli archetipi hanno origine nell'intelligenza cosmica e non nella conoscenza tecnica. Tuttavia, era inevitabile che un giorno o l'altro l'intelletto razionale trovasse il modo di impegnare l'intelligenza intuitiva, e lo ha fatto per il tramite degli archetipi.

Gli archetipi sono le chiavi del nostro potere personale. Ho assistito a cambiamenti straordinari nelle persone che si risvegliano a questo potere. Più di una volta le ho viste rendersi conto che il loro bisogno di trascorrere del tempo da sole non era dovuto a un istinto asociale, bensì all'appartenenza all'archetipo dell'Eremita, che le induceva a cercare il silenzio e la solitudine al fine di alimentare il proprio spirito. Altri scoprono di godere dell'immersione nella natura non perché vogliono abbandonare la città, ma perché si identificano con il Figlio della Natura, un'espressione archetipica dell'anima del mondo. Scoprendo quali archetipi governano la tua vita entrerai, forse per la prima volta, nella parte più profonda del tuo essere. È come se indossassi finalmente l'abito che ti era destinato.

Benché io sia fermamente convinta che il linguaggio degli archetipi diventerà la nostra prossima lingua, c'è stato un periodo in cui non ne ero ancora sicura. Il giorno in cui tenni la mia prima conferenza sull'argomento ero preoccupata, temendo di

non essere in grado di comunicare con chiarezza l'idea secondo cui gli archetipi costituiscono schemi universali di potere che emergono dai nostri miti e convinzioni, e tali miti e convenzioni, a loro volta, si intrecciano in fili invisibili e determinanti con il modo il cui consideriamo ogni aspetto della nostra esistenza. Esitai doppiamente quando toccò a me prendere la parola, perché sapevo che l'ambito degli archetipi è accompagnato da un vocabolario specifico, associato al regno interiore della psiche. Nella nostra società razionale, logica, scientifica, le informazioni che vengono proposte come "potenti ma invisibili" in genere non godono di buona credibilità.

Con mia grande sorpresa, tuttavia, scoprii che qualche esempio di archetipi facilmente riconoscibili poteva creare immediatamente il ponte di cui avevo bisogno tra il mondo in cui viviamo e quello mitico o simbolico che costituisce la zona di potere degli archetipi. Chiesi alle donne presenti: "Quante di voi hanno sempre saputo che sarebbero diventate madri?". La maggior parte di loro alzò la mano. Continuai: "Come lo sapevate?". Quasi tutte strinsero le spalle come per dire: "Lo sapevo semplicemente perché è ciò che sono e che volevo diventare: una Madre".

Poi chiesi al pubblico: "Quanti di voi sono per natura Avventurieri?". Diversi uomini alzarono la mano, e anche qualche donna. "E quanti di voi si considerano Guerrieri?". Il numero delle mani alzate aumentò. Ero sorpresa, perché avevo sempre pensato che la storia del Guerriero vittorioso fosse una fantasia più femminile che maschile. Ma quel giorno mi resi conto che molti uomini trovano sexy immaginare se stessi nei panni di moderni guerrieri del tipo Navy SEAL.

Quando cominciai a parlare degli archetipi del Guaritore e dell'Eremita, i partecipanti smisero di porre domande generali e cominciarono a chiedere: "Quali sono i miei archetipi?" e "Come posso individuare i miei schemi archetipici?". L'at-

mosfera nella stanza era elettrica: avevo innescato un livello di curiosità mai sperimentato prima in un uditorio. Se lo avessi permesso, sarebbero rimasti in sala per tutta la notte.

Più tardi, a cena con gli amici, non riuscivo a smettere di parlare di quella esplosione di entusiasmo. Non avevo mai suscitato reazioni simili prima, con nessun altro argomento da me trattato. Cosa c'era negli archetipi per stimolare tanta curiosità? Riflettendoci meglio, la risposta mi apparve evidente: gli schemi archetipici hanno la chiave che apre il nostro sé più autentico. In qualche modo, essi ci conoscono meglio di noi stessi. Individuando ed esplorando i tuoi schemi archetipici, arriverai a comprendere il tuo vero sé.

Gli archetipi sono sempre stati il motore dell'inconscio umano, ma si può vivere una vita intera senza neppure saperlo. Gli schemi archetipici sono come la porta che introduce a un regno nascosto, una realtà parallela. Scoprire la realtà parallela in cui essi risiedono e conoscere i tuoi particolari archetipi rappresenta un modo per incontrare te stesso, forse per la prima volta.

La mia speranza è che questo viaggio interiore trasformi la tua vita così come ha trasformato la mia.

Caroline Myss Oak Park, 2012

#### CAPITOLO 1

## LA NUOVA INNER-NET

Se io ti dicessi "Vedi quell'uomo? È il mio Eroe", oppure "Quella donna è una Mamma Perfetta", sono certa che capiresti esattamente ciò che voglio comunicarti su due persone che non hai mai visto prima. Con sole tre parole – Eroe e Mamma Perfetta – io avrei risvegliato in te due archivi completi di miti e simboli che associ automaticamente a quei termini. Nel giro di qualche secondo, queste due persone cesserebbero di esserti estranee, perché la tua psiche le avvolgerebbe con storie, fantasie e con i tuoi stessi ricordi. L'uomo assumerebbe all'istante l'aspetto di un Supereroe in grado di affrontare qualsiasi avversario. Anche senza saperne altro, ti fideresti subito di lui. Dopo tutto, gli Eroi non tradiscono mai le damigelle che sono stati mandati a salvare, almeno non nelle fiabe che conosciamo e amiamo, vero?

L'Eroe apparterrebbe al tipo del Lupo Solitario: solingo, intenso, un uomo destinato a una sola donna, per il quale saresti travolta dalla passione (come potrebbe essere un vero Eroe se amoreggiasse con altre donne?). Ogni donna cerca il suo Eroe. Dagli antichi guerrieri greci come Ercole, Ulisse e Achille, alle figure leggendarie come Robin Hood e Braveheart, fino agli Eroi della vita reale come i Navy SEAL che hanno rischiato la vita per catturare Osama bin Laden, tutti ci affascinano con le

loro imprese. E ora abbiamo aggiunto delle Eroine ai modelli di eroismo che ammiriamo, con le eco-guerriere dei nostri giorni come Karen Silkwood ed Erin Brockovich, la cui forza è rappresentata dal coraggio di vivere secondo i propri principi.

Oggigiorno Eroi ed Eroine sono le figure cinematografiche più popolari. Ogni nuovo film che abbia come protagonista Batman, Spiderman, Superman o Wonder Woman, balza immediatamente ai primi posti del botteghino. Perché? È semplice: non solo amiamo i nostri Eroi ed Eroine, ma *abbiamo bisogno* di loro. Una società senza Eroi è una società sconfitta. Sono le nostre icone di potere, i simboli che dicono al mondo che come nazione siamo invincibili.

Anche tu hai almeno un Eroe. Se non ce l'hai, lo desideri. Magari non ti interessa se il tuo personaggio preferito dei fumetti non è reale, ma l'idea di avere qualcuno a cui affidarsi per salvare la giornata – psicologicamente, se non letteralmente – è in cima all'elenco delle cose necessarie a quasi tutti noi per godere di una vita sicura e felice. Tutti condividiamo in qualche modo questo bisogno di Eroi, perché fa parte del nostro DNA emotivo. Quella che chiamiamo *natura umana* è anche la nostra *natura archetipica*. Alcune qualità e caratteristiche sono intimamente umane: la cura degli altri, la protezione dei giovani, la lealtà, la capacità di amare, il bisogno di salvaguardare la casa e la famiglia. E tutte queste qualità innate sono rappresentate da archetipi, da questi universali e impersonali schemi di influenza che risiedono nell'inconscio collettivo, nella psiche della specie, per così dire, che condividiamo con ogni altro essere umano.

Consideriamo l'archetipo della *Mamma Perfetta*. Non devi incontrare la donna di cui parlo per fissare un'idea nella tua immaginazione. Le parole *Mamma Perfetta* colpiscono con forza, specialmente nella nostra società, nella quale abbiamo commercialmente ampliato questo archetipo al di là del suo già profondamente radicato significato sentimentale. Quando

qualcuno ti dice che una donna è una Mamma Perfetta, immagini subito una grande cucina in una casa incantevole, ordinata, una donna che aiuta i figli a fare i compiti, li accompagna ai loro eventi sportivi, ne ascolta i problemi, ospita per la notte i loro amici e cuoce biscotti. Anche quando le parole *Mamma Perfetta* evocano associazioni dolorose con un'infanzia non così perfetta, la figura della Madre ideale continua a essere radicata nella tua psiche.

Quindi, in che modo quelle parole – Eroe e Mamma Perfetta - ci comunicano tante informazioni visive, emotive, intellettuali e mitiche? Il loro potere è dovuto al fatto che sono archetipi, schemi di potere psichico nella mente inconscia. Sebbene gli archetipi siano simboli collettivi condivisi da tutti gli individui appartenenti alla medesima cultura, possono parlarci anche a livello individuale, come schemi archetipici personali che rappresentano la base delle nostre convinzioni, impulsi, motivazioni e azioni, organizzando ed energizzando tutte le relazioni della nostra vita. Gli archetipi sono le immagini di potere con cui ci identifichiamo da bambini. L'Atleta, l'Artista, l'Attore, la Principessa e perfino, purtroppo, la Vittima o il Vampiro rappresentano un complesso di storie e miti che in qualche modo vediamo svilupparsi nella nostra vita. Siamo attratti da film, libri e videogame con personaggi che impersonano le nostre immagini di potere. Le bambine si travestono da Principessa o da Wonder Woman, i bambini da Batman o da Guerriero. L'identificazione archetipica inizia molto presto.

Crescendo, continuiamo a modellare la nostra vita intorno a queste immagini, vivendo inconsciamente i rispettivi archetipi. Io penso che essi siano i nostri compagni energetici. Fin dalla nascita, ci caliamo negli schemi archetipici attivi nella nostra psiche. In quanto esseri umani amiamo gli schemi, che portano ordine nella nostra esistenza. Esaminiamo costantemente il mondo alla ricerca di essi, soprattutto nelle persone, perché

sappiamo intuitivamente che, comprendendo gli schemi comportamentali di qualcuno, sapremo come si rapporta con se stesso, con la sua vita e con noi. Capiamo meglio una persona, per esempio, se sappiamo che in sostanza è un Intellettuale: questo spiegherebbe perché ama i film stranieri e le biografie delle grandi figure storiche. Apprezziamo i nostri amici perché capiscono che per noi, che apparteniamo all'archetipo dell'Atleta, ogni giorno è vitale per migliorare il benessere fisico, mentale ed emotivo. L'attività fisica è più che un hobby: è parte del nostro essere più profondo.

Puoi non esserne consapevole, ma fin da piccolo hai sempre "letto" il potere archetipico delle persone: soltanto, probabilmente pensi che ciò implichi un giudizio o un'etichetta negativa. L'osservazione degli altri non è altro che una lettura del loro potere archetipico: si guarda un estraneo e all'istante si ottengono informazioni sulla sua vita. Ciò che esamini sono quelle che io definisco "curiosità": tratti comuni che indicano esattamente il modo di essere di una persona. Il Monello ostenta tatuaggi che riflettono un'immagine da duro. Il Vampiro ha quello sguardo che parla del suo bisogno di attingere energia da qualcuno. La Diva è ovviamente inconfondibile. E se la Svampita non nasconde le sue caratteristiche, il Buon Samaritano può essere difficile da individuare. Non si sa mai con quale regalo può arrivare, il che costituisce una caratteristica insita in questo archetipo. Noi scarichiamo continuamente nel nostro database simili dati energetici riguardanti le persone che ci circondano.

Non possiamo fare a meno di leggere i reciproci archetipi: è parte naturale del nostro intuitivo meccanismo di sopravvivenza. Ci affidiamo a schemi che ci sono familiari, gli archetipi che riconosciamo istintivamente. Quando non ci fidiamo di qualcuno, è perché non siamo in grado di determinare il suo, oppure abbiamo già incontrato in precedenza qualcun altro con quello stesso archetipo e non ne abbiamo apprezzato il

comportamento.

Siamo programmati a "parlare per archetipi" nello stesso modo in cui lo siamo per gattonare, camminare e comunicare. Archetipi, simboli e miti racchiudono aspetti della nostra intelligenza intuitiva. Noi siamo naturalmente intuitivi: è la nostra stessa sopravvivenza a richiederlo. La reazione combattio-fuggi e l'"istinto viscerale", altamente reattivo, sono esempi di quell'intelligenza intuitiva biologica sulla quale facciamo costante affidamento. Analogamente, percepiamo o leggiamo archetipi in modo intuitivo, anche quando siamo inconsapevoli di avere una capacità innata di comprendere il linguaggio dei miti e dei simboli, o di reagire a esso. Ricorda sempre che il linguaggio della tua immaginazione è composto da miti e simboli, e che fantasticare costituisce una delle prime modalità espressive della mente del bambino. Prima di impegnarci nella logica e nel ragionamento, comunichiamo con l'immaginazione e i sogni.

Tu eri in contatto mitico con il tuo mondo ancor prima di imparare a leggere e a scrivere di esso. Hai avuto amici invisibili, e hai immaginato di visitare scuole in cui i maghi apprendevano la loro arte. Per un certo tempo, tutto ciò è stato per te molto reale. Anche se da adulto ti sei reso conto che quei luoghi mitici non esistono nel senso fisico, nella tua psiche sei ancora attaccato a essi. Rappresentano il tuo sacro spazio psichico, il tuo personale territorio archetipico.

Il linguaggio degli archetipi è la lingua universale dell'anima umana, che ci unisce tutti psichicamente attraverso quello che lo psichiatra svizzero Carl Jung chiamava inconscio collettivo. Jung considerava gli archetipi come lo strumento di navigazione quintessenziale della psiche, che offre un portale tra la mente conscia e l'inconscio in grado di aiutarci a divenire esseri umani integrati.

Egli notava anche che spesso gli archetipi affiancano altri

archetipi, il che giustifica la varietà dei modi in cui ciascuno di essi può esprimersi, a seconda dell'individuo. Per esempio, una donna che conosco ha un fortissimo archetipo da Artista. Fin dall'infanzia ha coltivato il proprio talento artistico e ha indossato la propria "pelle da artista" in modo facile, naturale e pieno di grazia. Tutto ciò che fa, dal modo di vestire a quello di sedersi a un tavolo, presenta un tocco artistico. Ella vive in autentica armonia con il suo archetipo, senza esserne consapevole.

Tuttavia, in un'altra persona che ho conosciuto l'archetipo dell'Artista si mescolava ad altri schemi per esprimere un tipo molto diverso di potere. L'infanzia di quest'uomo non era stata generosa come quella della nostra prima Artista; di conseguenza, il suo archetipo aveva assunto le caratteristiche dell'Artista Affamato, un aspetto reso famoso da pittori quali Toulouse-Lautrec e Van Gogh. L'incapacità dell'uomo di credere pienamente nel proprio talento aveva costantemente depauperato la sua autostima, portandolo a ritrarsi nell'archetipo del Bambino Fragile. Quest'ultimo si era unito all'Artista Affamato per produrre dentro di lui una costante configurazione di paura. Nella mente aveva una sorta di impianto audio impossibile da spegnere, che rimaneva acceso tutto il giorno per ripetergli che non avrebbe potuto sopravvivere nel mondo come l'Artista Creativo che un tempo aveva immaginato di diventare. Alla fine era tornato a casa e aveva accettato un lavoro part-time come imbianchino e tuttofare. Per poter sopravvivere era stato costretto a rivedere il suo mito interiore, la storia che raccontava a se stesso su chi era "realmente" e ciò che gli stava accadendo. Ora cercava di convincersi che faceva l'imbianchino per riuscire a mettere da parte abbastanza denaro per poter frequentare i corsi di arte di cui aveva bisogno. Fino a quando gli archetipi dell'Artista Affamato e del Bambino Fragile avessero dominato i suoi miti interiori, non avrebbe mai lasciato quella vita, tale è la potenza dei miti contenuti nei nostri archetipi. Aveva sempre, però, la possibilità di rivitalizzare il suo Artista Creativo. L'unico ostacolo era la paura di mancare del talento necessario per sopravvivere nel competitivo mondo dell'arte. Gli archetipi trovano sempre espressione in un modo o nell'altro: in questo caso, un lavoro da imbianchino era divenuto una pausa di attesa che sarebbe durata fino a quando il coraggio avesse ripreso il sopravvento.

#### L'emergere della Inner-Net

Io penso a ciò che Jung definiva inconscio collettivo come alla nostra *Inner-Net*, una rete psichica interconnessa e ad alta velocità che ci collega a ogni altro essere umano attraverso un vasto sistema di archetipi. Ciascuno di essi ha il proprio programma e la propria specifica serie di miti, oltre a una riserva di simboli e leggende culturali associati a ciascuno di quei miti.

Ora immagina la Terra e i miliardi di linee che ne attraversano la superficie in ogni direzione, fungendo da rete che alla velocità della luce trasferisce da un punto all'altro tutta l'attività psichica umana. Ogni pensiero, sentimento, sensazione e vibrazione umana vengono istantaneamente trasmessi attraverso questa griglia archetipica, facendo muovere l'unico ingrediente comune a tutta l'esperienza umana: il potere. Qualunque cosa tu faccia, dica, pensi, calcoli, consideri o indossi viene espressa avendo in mente il potere. Il potere è l'elemento comune a ogni singola azione umana, da quando si nasce a quando si muore. Tutto nella vita configura una negoziazione di potere, e tutto il potere transita attraverso la griglia archetipica.

Pensa ai motivi per cui hai compiuto determinate scelte, e a ciò che ti ha motivato ad agire come hai fatto. In fin dei conti, le tue scelte sono state fondate su calcoli di potere: ciò che sto per fare o dire mi rafforza o mi indebolisce? Devo rimanere in silenzio? Parlare? Essere sincero? Devo agire affidandomi al mio

intuito o cercare altre informazioni? Qual è in questo caso la migliore linea di azione? Una cosa semplice come chiedere un secondo parere su un ristorante consigliato da un amico potrebbe rivelarsi pericolosa. *Meglio accondiscendere e seguire il gruppo*: è questo che pensa la maggior parte delle persone.

Ma perché mai riduciamo ogni scelta a un calcolo di potere che viene trasmesso attraverso la griglia energetica? Perché siamo tutti connessi, e tutti facciamo parte della stessa rete di esistenze. Nasciamo già connessi al questa Inner-Net, questa griglia di potere energetico, che arriva con uno zaino pieno di verità e saggezza insite nell'esperienza umana. È ciò che sappiamo in maniera innata, come una profonda comprensione di ciò che è giusto o sbagliato. È nel nostro DNA cellulare. Non siamo consapevoli di queste verità fin dalla nascita, ma arriviamo a conoscerle man mano che maturiamo. È una conoscenza sacra che va risvegliata, stimolata dall'interno e riconosciuta intuitivamente, non con la mente razionale. Se ti sei mai chiesto quale sia il vero scopo della tua esistenza o hai detto a te stesso "Devo scoprire che cosa è realmente importante per me", allora hai già dato inizio a questo processo. Quegli stimoli interiori costituiscono un invito a risvegliarsi, ad andare in cerca del proprio sé più autentico.

Siamo attratti da storie di antichi Eroi che intraprendono un Viaggio archetipico, la solitaria cerca per scoprire il proprio vero sé. Nel percorrere una strada verso questa preziosa e sacra conoscenza di ciò che realmente sei, giungi alla piena conquista della tua autonomia. È l'essenza della più genuina autostima, il Santo Graal della cerca interiore.

Considera per un istante la domanda intorno a cui ruota tutto questo libro: *Chi sei in realtà?* Tutti chiediamo a noi stessi *Chi sono io?*, molte volte in modi diversi nell'arco dell'intera esistenza, ma abbiamo bisogno del linguaggio giusto per portare alla luce le risposte dal più profondo della nostra anima.

Ci interroghiamo perché cerchiamo davvero di comprendere il motivo per cui abbiamo ricevuto il dono della vita: *Per quale ragione sono nato?* Una domanda che segna un passaggio archetipico, un punto di svolta nel nostro desiderio di conoscerci più profondamente. Essa simboleggia una maturazione in cui passiamo dalla definizione di noi stessi in base a ciò che *possediamo* alla volontà di conoscerci per ciò che possiamo *fare*, *essere* o *dare*. C'è un Artista in me? Sono nato per essere un Visionario? Conoscere la verità più profonda su se stessi richiede un viaggio nella propria interiorità, servendosi del potere degli archetipi.

#### Connessione con gli archetipi e con la Inner-Net

In questo libro ti presenterò la Inner-Net e i dieci schemi archetipici che riflettono le tendenze di potere della nostra epoca: il Difensore dei Diritti, l'Artista/Creativo, l'Atleta, l'Angelo Custode, la Fashionista, l'Intellettuale, la Regina/Manager, il Ribelle, il Cercatore Spirituale e il Visionario. Ciascun modello verrà proposto in rappresentanza di una famiglia archetipica, una squadra di archetipi con schemi analoghi. Queste famiglie archetipiche generali interessano uomini e donne. L'Angelo Custode, per esempio, è l'esponente principale della famiglia degli Altruisti, che è associata con la cura degli altri e comprende la Madre, il Salvatore, il Maestro, il Guaritore e l'Amico. Analogamente, il Ribelle proviene da una famiglia di archetipi che include l'Anticonformista, il Guerriero e l'Eroe. Tutti i membri di una famiglia archetipica condividono una serie di caratteristiche, ma vi sono sottili distinzioni tra l'uno e l'altro, che a volte generano confusione. Spesso si ha difficoltà a distinguere tra Guaritore e Salvatore, per esempio, in quanto entrambi presentano un innato bisogno di rispondere a coloro

che chiedono aiuto. Tuttavia, l'iniziazione del Guaritore – nota come Viaggio del Guaritore Ferito – è una sua peculiarità e non fa parte dell'archetipo del Salvatore (non tutti gli archetipi hanno un viaggio iniziatico. L'iniziazione è un rituale associato con archetipi che adempiono a un ruolo sacro, come la guarigione). Il Viaggio del Guaritore Ferito è un'iniziazione importante che molti possono riconoscere.

Il Viaggio del Guaritore inizia con una "ferita", la quale può assumere la forma di un grave incidente, una malattia oppure circostanze che fanno perdere alla persona la maggior parte di ciò che possiede sulla Terra, lasciandole un'unica scelta: cedere alla disperazione o "radunare ciò che ha e partire". La ferita del Guaritore porta l'individuo ad adottare un'attitudine "o la va o la spacca", e gli offre l'opportunità di trasformare completamente il suo rapporto con il potere. Fino a quel punto, egli concepiva il potere come qualcosa di esterno: posizione sociale, denaro, fama, sicurezza e fede nella propria invincibilità. La ferita distrugge l'illusione che una qualsiasi di tali cose conferisca davvero il potere, e mostra tutta la vacuità e le false promesse delle definizioni esterne di potere. La scelta del Guaritore Ferito consiste nel lasciar andare tutte le convinzioni sul potere e sulla sicurezza terrena, per scoprire un paradigma di guarigione alternativo. Egli giunge a comprendere che la sua ferita può essere guarita soltanto mediante la piena collaborazione con il proprio spirito.

Ciò spiega perché tanti Guaritori Feriti riescano a riprendersi da malattie o situazioni che avrebbero portato alla tomba molte altre persone. Una volta superata la prova e ottenuta la guarigione, il Guaritore Ferito è investito del potere di aiutare gli altri a sanare le loro afflizioni.

### I dieci archetipi

I dieci archetipi presentati in questo libro incarnano i principali problemi di potere che definiscono le donne oggi, che comprendono implicitamente la loro lotta per l'affermazione personale. Dieci anni fa, l'elenco degli archetipi più caratteristici sarebbe stato diverso, e tra altri dieci potrebbe cambiare ancora. Ma nella società per come la conosciamo oggi, è probabile che la donna moderna si consideri una Professionista, o che almeno cerchi il proprio posto nel mondo. L'attuale definizione di Professionista si è ampliata molto al di là del significato di persona impegnata in uno studio o in una società, fino a comprendere chiunque abbia appreso alla perfezione un mestiere o creato un'attività autonoma. Inoltre, con ogni probabilità la donna di oggi si vede anche come Angelo Custode, sia che abbia figli o no. Questo archetipo potrebbe presentare una vena ribelle, per il mero fatto di doversi adattare a vivere in un mondo così profondamente diverso da quello in cui intere generazioni di donne hanno vissuto; oppure potrebbe anche essere una donna in cui il Ribelle rappresenta una forza costantemente all'opera. Molte donne oggi vengono chiamate a fare la differenza, come Difensori dei Diritti della loro comunità o come Eco-Difensori (attiviste ambientali), un archetipo che soltanto di recente ha preso forma nell'inconscio collettivo (in passato Madre Natura non aveva bisogno di esseri umani che difendessero la sua causa all'interno delle cerchie politiche, ma purtroppo i tempi che viviamo sono questi). Le donne Visionarie hanno oggi un ruolo sempre più forte di motore dei cambiamenti della società. E abbiamo un numero sempre maggiore di donne Atlete, perché nella società e nel mondo di oggi il fitness e l'attività fisica sono diventati valori primari. Man mano che la società cambia, cambiano anche le immagini archetipiche che governano la nostra Inner-Net, modificando le definizioni di bellezza, potere e obiettivi di vita. L'attuale Fashionista, per esempio, ci propone modi per sentirci bene con noi stesse attraverso l'abbigliamento, il trucco, la pettinatura o le scarpe.

Oltre a riflettere i temi contemporanei del potere, i dieci archetipi qui esposti personificano le sfide personali più pressanti che oggi le donne si trovano ad affrontare. Tali sfide possono considerarsi archetipiche, perché anch'esse hanno origine nei nostri schemi. Nessuno nasce con una sana autostima, eppure il livello di quest'ultima governa tutto ciò che facciamo nella vita. Le donne, in particolare, affrontano la difficoltà di sviluppare questo senso interiore di potere e identità personale. Senza quel nucleo essenziale di autostima, non è possibile farsi guidare dall'intuizione. Non potresti affidarti all'Intellettuale che è in te e ti suggerisce di impegnarti a realizzare nuove idee. Non riusciresti a sintonizzarti con l'archetipo della Fashionista che fa balenare nella tua immaginazione il proposito di creare una nuova linea di abbigliamento o di gioielli. Liquideresti come un brutto sogno le istruzioni o i consigli del tuo intuito, magari pensando Non l'ho mai fatto. E se fallissi?, o tirando fuori qualche altra scusa derivata dalla bassa autostima. Poche forze nella vita possiedono l'autorità positiva della vera autostima o l'effetto negativo della sua mancanza.

Gli archetipi comunicano psichicamente attraverso impressioni, accenni intuitivi, istinti viscerali, "brividi" che corrono per la spina dorsale e altre sensazioni fisiche. Io so come leggere il linguaggio fluido della mia intuizione, perché queste sensazioni interiori mi mettono a mio agio. Non sono in contrasto con i miei cinque sensi: piuttosto, ne rappresentano il complemento perfetto. La mia intelligenza si affida all'intuizione, in una collaborazione condotta in totale sintonia.

Gli schemi archetipici filtrano in ogni aspetto della tua vita; pertanto, è importante scoprire come si esprimono nelle decisioni e nelle routine di ogni giorno. Essi influenzano le tue abitudini di spesa, il modo in cui fai shopping, ciò che compri o non compri. Esplicano i loro effetti sulla qualità dei tuoi rapporti, decidono da chi sei attratto e perché. E influenzano anche i problemi ricorrenti: le discussioni in cui sembri essere costantemente impegnato, i problemi di lavoro che continuano ad accumularsi, e altri schemi che si ripetono. Qualsiasi cosa si riproponga varie volte costituisce un indizio di ciò che gli archetipi stanno elaborando nella tua esistenza.

E infine, i dieci archetipi delineati nel libro riflettono le sfide mitiche collettive dei nostri tempi. Più che mai abbiamo bisogno di Visionari, perché dobbiamo prevedere nuovi modelli energetici, nuove tecnologie e nuovi modi per cooperare con il nostro ambiente. Anche i Cercatori Spirituali vanno al passo con i tempi. Per gli uomini e le donne attratti da una vita spirituale, il mondo stesso costituisce un nuovo tipo di monastero. Gli attuali praticanti spirituali vedono spesso la propria opera come una vocazione, qualunque sia il campo in cui si impegnano. Insieme all'Atleta, al Difensore dei Diritti, all'Artista/Creativo, all'Angelo Custode, alla Fashionista, all'Intellettuale, alla Regina e al Ribelle, essi formano una rappresentazione equilibrata della famiglia archetipica contemporanea.